



XVI LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 90 DEL 12/06/2025

LAVEVAZ Erik	(Presidente)	(Presente)
DI MARCO Aldo	(Vicepresidente)	(Presente)
MARGUERETTAZ Aurelio	(Segretario)	(Presente)
CRETIER Paolo		(Presente)
JORDAN Corrado		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
GUICHARDAZ Erika		(Presente)
LAVY Erik		(Delega SAMMARITANI)
PADOVANI Andrea		(Presente)
FOUDRAZ Raffaella		(Presente)
ROSAIRE Roberto		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri MINELLI Chiara, AGGRAVI, BACCEGA, GANIS, MALACRINO', CHATRIAN, PERRON e MANFRIN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:35, ad Aosta, nell'Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione del Presidente della Regione in merito alla procedura relativa al referendum confermativo sulla legge regionale di riforma del sistema elettorale e alle procedure elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale.

* * *

Il Presidente LAVEVAZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 3635 del 05/06/2025.



Alle ore 14.35 prendono parte alla riunione il Presidente della Regione TESTOLIN e le Dott.sse FANIZZI, QUATTROCCHIO e VALLET.

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN MERITO ALLA PROCEDURA RELATIVA AL REFERENDUM CONFERMATIVO SULLA LEGGE REGIONALE DI RIFORMA DEL SISTEMA ELETTORALE E ALLE PROCEDURE ELETTORALI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Presidente LAVEVAZ illustra le motivazioni a sostegno della richiesta dell'odierna audizione.

Il Consigliere SAMMARITANI - premesso che la scelta di indire il referendum confermativo il 10 agosto risulta "particolare e non conforme a ciò che è accaduto nella Nazione da sempre" - chiede al Presidente della Regione quali siano le motivazioni che lo hanno indotto ad indire il referendum proprio nei termini minimi.

La Consigliera MINELLI espone alcune considerazioni sulle ragioni di questa richiesta di audizione e sulla legge sul referendum confermativo.

Concorda con il Consigliere Sammaritani sul fatto che la data del 10 agosto sia inopportuna.

Alle ore 14.40 prende parte alla riunione il Consigliere MARGUERETTAZ.

Chiede sulla base di quali pareri scritti, interlocuzioni - anche con il Ministero - pareri dell'Avvocatura regionale e anche di costituzionalisti si consideri che questa scelta sia "assolutamente legittima e che vada bene".

Alle ore 14.45 prende parte alla riunione il Consigliere RESTANO.

Relativamente al tema dell'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale, chiede di capire quali siano le procedure che si intende rendere note.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se il referendum si svolgerà in un solo giorno.

Domanda, in seguito, a quanto ammontino i costi della consultazione referendaria.

Chiede, infine, vista l'incertezza sulle modalità di espressione delle preferenze, se questo fatto possa comportare dei problemi in caso di ricorsi.



Alle ore 14.47 prende parte alla riunione il Consigliere GANIS.

Il Presidente TESTOLIN illustra nel dettaglio la calendarizzazione delle attività propedeutiche ad arrivare, da un lato, al referendum e, dall'altro, al percorso che porta alle elezioni regionali.

In relazione al referendum consultivo, rispondendo ad una domanda del Consigliere Lucianaz, afferma che il referendum si svolgerà in una sola giornata.

Rispetto ad una domanda della Consigliera Minelli, esplicita "una valutazione temporale di quello che è stato il percorso fino a qui".

Il Consigliere SAMMARITANI - premesso che la scelta sulla data del referendum è compatibile ma non era una scelta obbligata - si sofferma su alcune ordinanze della Corte costituzionale che hanno trattato questo tema.

Alle ore 15.05 prende parte alla riunione il Consigliere MANFRIN.

Dichiara che ci sarà una violazione del diritto all'elettorato passivo nel caso in cui si ritenga che il risultato del referendum sia incisivo ai fini delle regole da seguire per la tornata elettorale di settembre 2025.

Il Consigliere MARGUERETTAZ - premesso che dai giornali è emerso che l'avvocato Sammaritani sarà il soggetto che presenterà un ricorso - gli chiede se stia intervenendo come avvocato o come politico.

Il Consigliere SAMMARITANI risponde che sta svolgendo la sua funzione di Consigliere regionale, in questo momento, e che non sta facendo l'avvocato, né lo farà - precisa - in occasione di questo ricorso.

Il Consigliere AGGRAVI dichiara che il 10 agosto è una data che fa parte delle possibilità e dei doveri del Presidente della Regione.

Chiede quali siano le basi sulle quali, in termini di date e di riferimenti normativi, si dice che "le regole del gioco sono quelle definite dall'esito del referendum del 10 agosto".

Domanda, infine, se ci siano dei presupposti per intravedere un intervento che possa spostare la data delle elezioni, di qualsiasi tipo e natura.

La Consigliera MINELLI fa rilevare che il decreto di convocazione dei comizi elettorali, se si seguono le regole finora seguite, dovrà dire con che legge si andrà a votare,



altrimenti - precisa - rimane un documento "particolarmente monco"

Il Presidente TESTOLIN - rispondendo alle domande dei Consiglieri Lucianaz e Sammaritani sull'acquisizione di pareri - chiarisce che, quando ci sono delle questioni legate all'interpretazione delle normative o considerazioni che devono dare certezza e chiarezza per lo sviluppo di attività importanti, ci si appoggia ai tecnici, che sono quelli presenti oggi e che hanno fatto degli approfondimenti, consultato le normative, verificato gli atti di giurisprudenza che indicano la possibilità di trarre delle conclusioni.

Dà quindi lettura della nota inviata dal Comitato referendario sulla legge regionale riguardante la reintroduzione delle tre preferenze e della rappresentanza di genere e di quella di risposta, che - precisa - dà le risposte anche alle domande del Consigliere Aggravi.

Il Consigliere MARGUERETTAZ, riferendosi a quanto riportato dagli organi di stampa in merito al parere del professor Morrone, sottolinea che questo documento attesta che il referendum, in contemporanea con le elezioni regionali e comunali, è da escludere.

La Consigliera GUICHARDAZ, dopo aver precisato come la posizione sua e della Consigliera Minelli su questo tema sia molto diversa - anche rispetto alla questione del Comitato referendario - chiede se siano state fatte delle valutazioni sulla possibilità di spostare le elezioni per far sì che ci siano i tempi utili per fare il referendum.

La Consigliera MINELLI chiede di poter avere un parere scritto degli uffici riguardo a quanto detto dal Presidente della Regione.

Espone, successivamente, alcune considerazioni sulla questione relativa al parere del professore Morrone.

Il Consigliere SAMMARITANI - dopo aver esplicitato alcune considerazioni sul tema dell'accorpamento tra elezioni e referendum citando una disposizione presente nella legge n. 352 del 1970 - afferma che "se non c'è una norma, non si può dire che non si possono accorpare".

Il Presidente TESTOLIN, in relazione alla domanda della Consigliera Guichardaz, risponde che i termini sono sanciti dall'articolo 18 dello Statuto.

In merito al fornire dei pareri, precisa che il parere è la lettera di risposta, redatta dagli uffici, che rappresenta il punto di arrivo e costituisce la valutazione esatta sulle questioni sollevate.

Per quanto riguarda i costi delle consultazioni elettorali, chiarisce che questi si aggirano sui 300/400 mila euro.

Relativamente alla domanda sui ricorsi, afferma che diventa difficile fare una loro casistica, perché dipende dal tipo di ricorso che verrà presentato.



La Consiglieria MINELLI fa rilevare che una lettera, ancorché firmata dal Presidente della Regione, non è un parere tecnico.

Sulla questione della scelta della data del referendum, stigmatizza il fatto che si è scelto consapevolmente di fare un decreto che indice un referendum al 10 di agosto.

Espone poi alcune considerazioni sulla nota predisposta dalla Presidenza del Consiglio che - precisa - è stata comunque redatta prima dell'approvazione della legge sottoposta a referendum.

Il Presidente TESTOLIN svolge una considerazione finale di natura politica.

La Consiglieria MINELLI fa rilevare che la volontà di fare il referendum il 10 agosto "ha una volontà politica molto precisa".

La Consiglieria GUICHARDAZ chiede di poter acquisire la nota predisposta dagli uffici della Presidenza della Regione.

La Consiglieria MINELLI chiede la trascrizione urgente della riunione odierna.

Il Consigliere MARGUERETTAZ fa presente che i verbali di Commissione non possono essere utilizzati per la stesura di un ricorso.

La Consiglieria MINELLI ribatte che leggerà il verbale e cercherà di capire bene a quello che le serve, anche per formulare delle considerazioni.

Alle ore 15.50 le Dott.sse FANIZZI, QUATTROCCHIO e VALLET lasciano la sala di riunione.

Il Presidente LAVEVAZ chiude la seduta alle ore 15.50.

Letto, approvato e sottoscritto



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

6

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 22 agosto 2025